

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2021 Tit. III Cl. 2 Fasc. All. n. 2

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di laurea magistrale in Psicologia cognitiva applicata (LM-51) e in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (LM-51) emanati con decreto rettorale rep. 2731 del 4 agosto 2017 prot. 297229;

Visti i decreti MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Classi delle Lauree Magistrali;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" così come modificato dal DM n. 8 dell'8 gennaio 2021;

Vista la nota MIUR del 23 ottobre 2020 n. 29229 "Indicazioni operative offerta formativa 2021/22 e DD scadenze SUA-CdS";

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Psicologia del 27 ottobre 2020 con la quale sono state proposte agli Organi Centrali le modifiche degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 105 del 12 dicembre 2020 e del Consiglio di Amministrazione rep. 308 del 22 dicembre 2020, con le quali sono state approvate le modifiche ai suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MUR dal Rettore con nota prot. 21476 dell'11 febbraio 2021;

Visto il parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 24 marzo 2021 in merito alla modifica degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopra citati;

Vista la nota MUR del 2 aprile 2021 con la quale è stato trasmesso il provvedimento direttoriale che all'art. 2 decreta che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento per l'a.a. 2021/22;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-51 – Psicologia

- Psicologia cognitiva applicata
- Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2021/2022, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia cognitiva applicata <i>modifica di: Psicologia cognitiva applicata (1377295)</i>
Nome del corso in inglese	Applied cognitive Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1978^2021^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	27/10/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/07/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2021/PS1978/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;

- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una consolidata attrattività (54 immatricolati nel 2006, ben superiori al minimo fissato dall'Ateneo) con più del 50% degli studenti provenienti da altre Province o Regioni, che hanno conseguito la laurea triennale in altre sedi. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è molto buono. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Psicologia Cognitiva Applicata è finalizzato a formare lo studente dal punto di vista concettuale e metodologico nell'ambito delle applicazioni della psicologia cognitiva, come per esempio nelle aree dell'invecchiamento cognitivo, dell'apprendimento, dell'ergonomia cognitiva, della psicologia architettonica e dell'ambiente, e del potenziamento cognitivo. Il punto di partenza sarà una riflessione sui processi cognitivi di base implicati in questi diversi ambiti, cui sarà affiancata la presentazione degli strumenti normalmente utilizzati per la valutazione, per lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento cognitivo in diverse fasce d'età (bambini, giovani, anziani) e l'analisi del loro impatto. La formazione specifica è arricchita dalla presentazione di applicazioni della Psicologia Sperimentale e della Psicologia Cognitiva in altri ambiti affini che permettono di generalizzare le conoscenze che lo studente ha acquisito, migliorando la flessibilità e l'uso delle competenze. Lo studente alla fine del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica Applicata sarà in grado di affrontare percorsi formativi e professionali che lo renderanno adatto a rispondere alle richieste in vari ambiti quali la Scuola, la Clinica, il mondo del Lavoro e in rilevanti ambiti interdisciplinari che attingono alle conoscenze della Psicologia Cognitiva (ad esempio Economia, Architettura, Ingegneria, Discipline artistiche).

La Psicologia Scientifica, nel mondo e in particolare a Padova, ha trovato le sue fondamentali forme di legittimazione nello studio dei processi cognitivi di base: Percezione, Attenzione, Apprendimento, Memoria, Pensiero, Ragionamento, Linguaggio, Motivazione. Questi studi hanno costituito le premesse per lo sviluppo di settori psicologici specifici (in cui si indaga come tali processi siano effettivamente utilizzati nella vita di tutti i giorni e nello svolgimento di compiti cognitivi complessi, quali ragionamento, comprensione, risoluzione di problemi, presa di decisioni, attività creative) e per applicazioni psicologiche. Per fare un esempio, tematiche come la psicologia della testimonianza, la valutazione dei processi cognitivi, la modificazione delle competenze cognitive, lo studio del pensiero nei processi decisionali, l'invecchiamento cognitivo hanno avuto impressionanti ricadute negli ambiti della Legge, della Psicodiagnostica, della Psicoterapia e della riabilitazione, Economia e Gerontologia. La formazione del laureato magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata è basata sull'applicazione delle acquisizioni della psicologia cognitiva ai diversi ambiti della professionalità psicologica, dall'ambito della scuola, a quello delle problematiche del ciclo di vita, della psicodiagnostica e della psicologia clinica, della ricerca. Per sua tradizione la Psicologia Cognitiva si è radicata nella ricerca di base ed è quindi particolarmente sensibile a ricercare e implementare metodiche controllate per la prevenzione, diagnosi, consulenza, intervento e valutazione dell'efficacia dell'intervento stesso, nei contesti di applicazione della psicologia. Una solida preparazione nell'ambito dei processi cognitivi permetterà di padroneggiarne le implicazioni non solo per ambiti professionali interni alla psicologia, ma anche per ambiti di confine o esterni, come nel caso della Ergonomia, della Legge, della Economia (non per niente gli unici ricercatori che hanno preso il premio Nobel, Simon e Kahneman, erano anche psicologi cognitivi e hanno conseguito il Premio per l'Economia), delle discipline dell'architettura e dell'ambiente, dell'arte (musica, letteratura, arti visive).

Questo corso di laurea magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU nel settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), completata dall'offerta, all'interno dei corsi caratterizzanti, dei settori M-PSI/02 (Psicobiologia e psicologia fisiologica), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/05 (Psicologia sociale) e M-PSI/08 (Psicologia clinica) e dai corsi affini o integrativi.

Sono inoltre previsti 16 CFU per Attività di tirocinio, e 23 per la prova finale. I crediti liberi sono 12.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Nel complesso gli insegnamenti che caratterizzano la Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata permetteranno allo studente di acquisire competenze spendibili in varie aree di applicazioni della psicologia cognitiva. In particolare la presenza di discipline metodologiche, della psicologia cognitiva e comportamentale, e delle discipline psicobiologiche permetterà allo studente di coniugare ricerca psicologica di base con le sue applicazioni in contesto scolastico, lavorativo e di intervento clinico (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario). Ogni singolo insegnamento, in cui sempre vengono sottolineati gli aspetti teorici di base e gli aspetti metodologici della più recente ricerca scientifica, concorre al conseguimento dei risultati attesi. Anche nelle prove desame e nelle eventuali ulteriori prove di autovalutazione si verifica la comprensione da parte dello studente di conoscenze di base, metodi e strumenti.

Inoltre acquisirà la capacità di progettare piani di azione ispirati alla Psicologia Cognitiva in altri contesti, quali ad esempio Economia, Architettura, Ingegneria, Discipline artistiche. La conoscenza del funzionamento dei processi di base studiati dalla psicologia cognitiva (attenzione, memoria, pensiero etc) può infatti offrire importanti contributi per comprendere e risolvere problemi della vita di tutti i giorni.

Per valutare conoscenze e comprensione da parte dello studente, durante le lezioni, la formazione dal punto di vista teorico viene associata all'esemplificazione delle potenziali applicazioni mediante esempi, assegnazione di esercizi, lavori pratici individuali e di gruppo, commento alle testimonianze di esperti esterni. In tal modo non solo viene sollecitato un atteggiamento attivo e propositivo dello studente, ma si mette alla prova e si incentiva la sua capacità di elaborazione autonoma e di studio personale finalizzato all'acquisizione delle competenze utili per il lavoro dello psicologo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente della Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata acquisirà competenze legate all'uso di strumenti normalmente utilizzati per l'esame dei processi cognitivi messi in gioco nei diversi contesti applicativi, progettare percorsi di intervento e potenziamento cognitivo e valutarne l'efficacia. Queste competenze saranno utili anche nell'interazione con professionisti di altre discipline in cui la psicologia cognitiva applicata ha un ruolo.

La verifica della capacità di applicare conoscenza sono effettuate tramite lo svolgimento di compiti assegnati (relazioni scritte, presentazioni orali, preparazione di poster) e in alcuni casi la predisposizione di relazioni scritte finali in cui lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia di giudizio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona e sulla sua rete di relazioni attraverso attività di consulenza, diagnosi, costruzione di progetti, implementazione di tecniche, riabilitazione, sia in campo libero-professionale che nelle Aziende pubbliche. Autonomia e capacità di giudizio, per le attività suddette, verranno perseguite attraverso l'opportuna valorizzazione delle capacità critiche individuali sia durante le lezioni che nelle esercitazioni. L'acquisizione di tali capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso. Lo studente dovrà anche acquisire la capacità di progettare e condurre, in piena autonomia professionale, interventi e progetti di ricerca-intervento in tutti i succitati settori della Psicologia Cognitiva Applicata, e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi. Un adeguato tirocinio post-lauream e il superamento degli esami di stato costituiranno ulteriori momenti di verifica dell'acquisizione delle competenze sopra menzionate e del conseguimento di adeguati livelli di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata, l'acquisizione di abilità comunicative riguarda due ambiti principali: 1. acquisizione di competenze nella stesura di progetti di ricerca e in campo clinico, educativo e del lavoro; 2. acquisizione di competenze per la corretta conduzione di interviste cliniche, somministrazione di questionari e strumenti anche a fini diagnostici, e per la stesura di relazioni e referti clinici. Entrambi questi aspetti verranno valorizzati durante le lezioni, nelle attività laboratoriali e grazie alla collaborazione di una parte del corpo docente con i Servizi clinici psicologici. L'acquisizione di dette abilità comunicative verrà verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata deve acquisire, infine, un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica può completarsi all'interno di Corsi di Dottorato o attraverso Master, Corsi di aggiornamento e perfezionamento e in Scuole di Specializzazione di ispirazione cognitiva e cognitivo-comportamentale. L'attenzione al metodo di studio e all'aggiornamento costante delle conoscenze è sempre presente ed è enfatizzato dalla implementazione di procedure (specifico oggetto di studio della Psicologia Cognitiva) per insegnare abilità di 'learn to learn'. In quest'ottica, durante le lezioni verranno proposte attività in classe, tanto individuali che di gruppo, che favoriscano l'elaborazione attiva del materiale di studio, l'approfondimento (attraverso la lettura di articoli scientifici) e l'autovalutazione dell'apprendimento. In tal modo non solo viene sollecitato un atteggiamento attivo e propositivo dello studente, ma si mette alla prova e si incentiva la sua capacità di elaborazione autonoma e di studio personale finalizzato all'acquisizione delle competenze utili per il lavoro dello psicologo. Il Corso di Studio potrà inoltre avvalersi di sostegni esterni finalizzati a promuovere negli studenti un'ottica di formazione continua. Strumenti in tal senso sono forniti dalla Biblioteca di Psicologia che attiva ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche, con utilizzo, nel corso dei vari insegnamenti e nella stesura della tesi finale, delle conoscenze così apprese. Inoltre ci si avvale del Servizio di tutorato e di uno specifico servizio di sostegno psicologico per il miglioramento delle attività di studio, servizio di Ateneo diretto e gestito da docenti di Psicologia esperti in Psicologia clinica e nelle applicazioni della Psicologia cognitiva in ambito di apprendimento e studio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Nel Regolamento didattico sono infine definiti gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consiste nella redazione scritta di una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e nella relativa discussione di fronte ad un'apposita Commissione. La tesi di laurea costituisce un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di veri e propri progetti. Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di applicazione di interventi riabilitativi, di analisi di contesti, di analisi e modifica di atteggiamenti, di rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema ecc. e coinvolge una serie di passi ineliminabili e concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e la individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano la adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; la analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguirà i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico, e porterà alla preparazione di un report chiaro, coerente e semplice. Un impegno di questo tipo, che richiede notevole tempo e organizzazione, sviluppa abilità di approfondimento e aggiornamento che saranno utili alla successiva formazione del laureato in svariati contesti, a partire dalle prove dell'Esame di Stato e -a seguire- in molte delle attività fondamentali che caratterizzano la professione stessa.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità"

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo cognitivo
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati e le laureate in Psicologia Cognitiva Applicata, grazie alle competenze acquisite, sono in grado di: -affrontare, con strumenti, metodologie e competenze aggiornate, le richieste che il mondo della scuola, della clinica e del lavoro possono fare ad uno psicologo e ad una psicologa con una formazione cognitiva. -predisporre piani di intervento e verificarne l'efficacia; -predisporre percorsi per ottimizzare le capacità cognitive e emotive delle persone a tutte le età; -identificare i fattori (individuali e ambientali) che permettono alle persone di avere/raggiungere prestazioni ottimali; -contribuire allo sviluppo di strumenti e interfacce user-friendly, sia dal punto di vista percettivo che dal punto di vista cognitivo; -comunicare i risultati della propria attività di ricerca sia all'interno della comunità scientifica utilizzando il lessico proprio della disciplina, sia all'esterno attraverso i canali della divulgazione scientifica.</p> <p>competenze associate alla funzione: Le prime competenze spendibili già nei primi anni dopo la laurea magistrale riguardano soprattutto: 1) I processi valutativi, con l'uso degli strumenti fondamentali per la valutazione dei processi cognitivi 2) La conduzione di training cognitivi e la collaborazione in progetti volti a promuovere l'utilizzo delle risorse cognitive ottimali della persona</p> <p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali riguardano tutti gli ambiti in cui è utile uno psicologo con una solida preparazione in Psicologia Cognitiva e quindi, da un lato, settori in cui lo psicologo può avere un ruolo centrale, come per esempio nei settori dell'Ergonomia, della Psicologia dell'Apprendimento, della Psicologia della Salute, della Psicologia Ambientale e della Psicologia dell'Invecchiamento.</p> <p>Psicologo cognitivo con competenze interdisciplinari</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati e le laureate in Psicologia Cognitiva Applicata avranno la: Capacità di individuare le variabili individuali ed ambientali rilevanti per progettare individualmente o in equipe interdisciplinare percorsi che promuovono il benessere e la crescita della persona nelle diverse età e contesti. Capacità di sviluppare ed utilizzare strumenti per la valutazione dei processi cognitivi, metacognitivi ed emotivo-motivazionali che hanno un ruolo in diversi contesti applicativi (come ad esempio nel contesto lavorativo, educativo, della vita di tutti i giorni). Capacità di implementare progetti di intervento individuali o ambientali rilevanti per i diversi contesti di applicazione.</p> <p>competenze associate alla funzione: Le competenze acquisite durante il Corso di Studi riguardano soprattutto: 1) I processi valutativi, con l'uso degli strumenti fondamentali per la valutazione dei processi cognitivi 2) La capacità di collaborare in progetti, promossi da altre discipline, che hanno obiettivi che coinvolgono ad esempio la qualità della vita della persona.</p> <p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali riguardano tutti gli ambiti ove, anche se sono principalmente coinvolte altre professionalità, è comunque utile uno psicologo con una solida preparazione in Psicologia Cognitiva. Si tratta di svariati ambiti professionali in cui è stato ampiamente documentato l'apporto della Psicologia Cognitiva, come per esempio l'ambito della Legge (con il contributo della Psicologia Giuridica), dell'Economia (con il contributo della Psicologia delle Decisioni), dello studio dell'ambiente e dello spazio (con il contributo della Psicologia Ambientale) e delle Arti e della Letteratura.</p> <p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) <p>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • psicologo

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	39	39	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 54	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/01 - Diritto privato IUS/17 - Diritto penale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/43 - Medicina legale SECS-S/01 - Statistica VET/08 - Clinica medica veterinaria	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		17	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			48 - 60

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/04 , M-PSI/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/01 , M-PSI/02 , M-PSI/08)

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò, è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Psicologia cognitiva applicata con diversi metodi e diverse prospettive di ricerca utilizzando anche i corsi "affini e integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di settore ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, MED/25 - Psichiatria, e SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica. Questa integrazione costituisce un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

L'inclusione del settore M-PSI/01 riguarda la necessità di prevedere un rafforzamento della formazione in corsi di confine con altre discipline (per esempio Architettura, Economia, Arte e Letteratura) che tipicamente afferiscono al raggruppamento.

Per quanto riguarda il settore M-PSI/02 la sua inclusione consente di integrare le conoscenze con i modelli originati dalla psicobiologia.

L'inclusione di insegnamenti del settore M-PSI/04 è giustificata dalla necessità di arricchire la formazione degli studenti con conoscenze relative alla prospettiva evolutiva.

L'inclusione del settore M-PSI/06 riguarda l'opportunità di rafforzare il percorso di ergonomia cognitiva con collegamenti più forti con la Psicologia del Lavoro.

Per quanto riguarda il settore M-PSI/08 la sua inclusione offre un arricchimento relativo ai percorsi di psicologia cognitiva che hanno applicazioni per l'ambito clinico.

L'inserimento del settore ICAR/05 Trasporti è motivata dalla necessità di dare agli studenti del nostro corso di laurea magistrale una formazione di tipo interdisciplinare collegata ai metodi e ai modelli per l'analisi e la rappresentazione modellistica dei comportamenti umani in tema di sicurezza nei trasporti, con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza stradale.

L'inserimento del settore VET/08 Clinica Medica Veterinaria è motivata dalla necessità di dare agli studenti del nostro corso di laurea magistrale una formazione di tipo interdisciplinare con l'obiettivo di facilitare l'inserimento della figura dello psicologo nella realtà degli ospedali e delle cliniche veterinarie. In queste realtà lo psicologo potrebbe fornire un valido aiuto nel mediare la comunicazione con i proprietari, altrimenti a totale carico del veterinario.

L'inserimento del settore IUS/01 Diritto Privato permette di ampliare le conoscenze rilevanti per la psicologia cognitiva applicata in ambito forense acquisendo conoscenze legate al diritto civile quali affidi, genitorialità, interdizioni/inabilitazioni, amministrazione di sostegno, danno psichico, danno esistenziale.

L'inserimento del settore IUS/17 Diritto Penale permette di ampliare le conoscenze rilevanti per la psicologia cognitiva applicata in ambito forense in relazione alle tematiche proprie del diritto penale come incapacità di intendere e di volere, idoneità a rendere testimonianza, inferiorità psichica della vittima.

L'inserimento del settore MED/43 Medicina Legale permette di ampliare le conoscenze rilevanti per la psicologia cognitiva applicata in ambito forense in relazione alle tematiche tipiche della medicina legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la medicina sociale, la criminologia, la psicopatologia forense, la tossicologia forense, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/02/2021